

□ Interrogazione n. 1054

presentata in data 16 giugno 2008

a iniziativa del Consigliere Binci

“Bandi di accesso al programma di sviluppo rurale delle Marche 2007/2013”

a risposta orale

Premesso:

che il programma di sviluppo rurale svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'economia agricola marchigiana;

che con decisione C(2008) del 15 febbraio 2008, la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della regione Marche 2007/2013;

che l'Assemblea legislativa regionale, con propria deliberazione n. 85 in data 17 marzo 2008 ha approvato il medesimo atto;

che in tale programma è stata approvata una ripartizione del piano finanziario per asse per il periodo 2007/2013, che nell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" prevede una dotazione complessiva pubblica di 178.350.000 milioni di euro nell'intero periodo, di cui 91.390.000 riservati alla Misura 2.1.4. "Pagamenti agroambientali";

Considerato:

che in data 28 aprile 2008 con decreto del dirigente del servizio sono stati emanati i primi bandi di accesso agli aiuti per le misure agroambientali;

che il DDS n. 131/s10 prevede il "Sostegno all'agricoltura biologica" con una dotazione finanziaria 3.000.000,00 milioni di euro per l'anno 2008;

che le priorità individuate nel bando di accesso per l'agricoltura biologica, sono prevalentemente di origine territoriale, aree ZVN, siti della rete Natura 2000 e aziende che allevano con metodo biologico, creeranno di fatto in un solo punto (tra 0 e 1) tre grossi raggruppamenti di aziende con lo stesso punteggio;

che lo stesso bando prevede nel caso di parità di punteggio una priorità concessa alle donne, a partire dalle più giovani e poi agli uomini sempre a partire dai più giovani;

che questo sistema difatto non tiene conto delle migliori aziende del settore che da anni hanno investito nel biologico, ma anzi se collocate nelle aree di collina o pianura interna, rischiano di uscire dal sistema degli aiuti;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere se:

- 1) intende assegnare una dotazione finanziaria tale che consenta di mantenere le aziende esistenti nei precedenti bandi 2004/2005 e contemporaneamente permetta anche l'accesso a coloro che intendano avviare per la prima volta il biologico;
- 2) se non sia il caso di rivedere il sistema di priorità del bando assegnando un punteggio per le aziende che da anni sono già inserite nel sistema del biologico senza individuare un peso preponderante alle zonizzazioni;
- 3) se non sia opportuno procedere ad una immediata riformulazione dei bandi di accesso al PSR della Regione Marche che elimini i criteri aggiuntivi e/o le limitazioni all'accesso inseriti in fase di stesura dei bandi stessi.